



Camera di Commercio
Trapani

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI N°. 6

L'anno 2012 il giorno 17 del mese di dicembre, alle ore 11,30, si è riunito, presso i locali della Camera di Commercio di Trapani, il Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Trapani nelle persone di:

- Dott. Gaetano Vita Presidente*
- Dott. Aldo Bassi Componente*
- Rag. Antonino Di Liberti Componente*

Svolge le funzioni di segretario il Rag. Antonino Di Liberti.

Il presidente dichiara la seduta valida ed atta a deliberare ed invita il collegio a procedere all'esame della deliberazione della Giunta Camerale n. 51 del 17/12/2012, avente per oggetto "ADOZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2013 – PROPOSTA AL CONSIGLIO".

Dando inizio ai lavori, il collegio, prende atto che l'art. 6 del D.P.R. 254/05, statuisce che al preventivo annuale deve essere allegata la relazione del Collegio dei revisori dei conti, predisposta ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. 254/2005.

Si invita il dott. Diego Carpitella, dirigente contabile, a partecipare alla riunione.

Si procede, quindi, nei lavori collegiali e precisamente:

- vista la deliberazione di Giunta sopra richiamata;*
- visti gli allegati alla deliberazione medesima;*
- vista l'asseverazione da parte del Direttore di Ragioneria apposta sullo schema di bilancio preventivo per l'anno 2013, approvato dalla Giunta Camerale;*
- visto che il preventivo annuale predisposto dalla Giunta ai sensi dell'articolo 6 comma*



Camera di Commercio
Trapani

Il del D.P.R. 254/2005 è stato redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio Camerale con delibera n. 5 del 30.10.2012;

Il Collegio procede all'analisi delle voci di bilancio, rilevando che la nuova natura dello stesso prevede una riclassificazione in proventi (ricavi) ed oneri (costi), con l'indicazione anche del piano degli investimenti.

Il documento evidenzia un risultato della gestione corrente positivo per un importo pari ad € 7.500,00, ottenuto dalla differenza dell'ammontare dei proventi presunti pari ad € 11.888.722,00 e degli oneri presunti pari ad € 11.881.222,00; mentre il risultato economico è uguale a "zero", quale differenza tra il risultato della gestione corrente e il risultato della gestione finanziaria.

Le principali voci di ricavo sono rappresentate dal diritto annuale e dal diritto di segreteria pari rispettivamente ad € 8.840.000,00 e ad € 1.470.000,00; un'ulteriore voce di ricavo è costituita da contributi e progetti finanziati da Unioncamere pari ad € 1.000.000,00. Per quanto concerne i costi, il Collegio, evidenzia che la principale voce è rappresentata dagli oneri per il personale in servizio e in quiescenza per un importo di € 5.864.880,00. Tale importo include una quota dei costi derivanti dai futuri aumenti contrattuali sia del comparto che della classe dirigenziale. Altra voce rilevante è costituita dai costi di funzionamento pari ad € 2.133.287,00. Agli interventi economici per l'esercizio 2013 sono stati destinati € 1.148.500,00; tale investimento è finalizzato ad assicurare sempre maggiori interventi ed iniziative efficaci a promuovere l'economia locale.

Nella voce ammortamenti ed accantonamenti, la cui previsione è pari ad € 2.734.555,00, è importante evidenziare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 2.528.555,00 e l'ammortamento di € 206.000,00 per le immobilizzazioni materiali e immateriali.

Si precisa, inoltre, che gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare.

Si evidenzia che nella stesura del preventivo economico 2013 si sono seguite le indicazioni di cui al Decreto Legge n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 e del decreto legge 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012 "Riduzioni di spesa per consumi intermedi" il quale, in particolare, all'art. 8, comma 3 stabilisce quanto segue:

"Fermo restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti



Camera di Commercio
Trapani

disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, i trasferimenti dal bilancio dello Stato agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge n. 196/2009, nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali, degli enti del servizio sanitario nazionale, e delle università e degli enti di ricerca di cui all'allegato n. 3, sono ridotti in misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Nel caso in cui per effetto delle operazioni di gestione la predetta riduzione non fosse possibile, per gli enti interessati si applica la disposizione di cui ai periodi successivi. Gli enti e organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente; le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno....omissis". In particolare il D.L. n. 95/2012 convertito, con modificazioni, sulla legge 135/2012:

1. al primo comma dell'art. 6 stabilisce "che a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato decreto la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del decreto legge 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 06/08/2008, n. 133, è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; eventuali gettoni non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera.
2. al terzo comma dell'art. 6 stabilisce "che a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali sono automaticamente ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti alla data 30/04/2010. Sino al 31/12/2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30/04/2010 come ridotti ai sensi del presente comma;
3. al quinto comma dell'art. 6 stabilisce che a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del predetto decreto, gli organi di amministrazione e quelli di

controllo, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti, rispettivamente, da un numero non superiore a 5 e a 3 componenti;

4. al settimo comma dell'art. 6 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi e consulenze non debba essere superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009. Dal conto economico anno 2009 si evince che le spese di che trattasi, rientranti nelle limitazioni previste dalla normativa (legge 311 del 30.12.2004 – finanziaria anno 2005), ammontano ad € 0,00. Per quanto sopra le somme da destinare ai consulenti ed esperti rientranti nelle limitazioni di cui alla legge 311 del 30.12.2004 ammontano ad € 0,00. A tale importo occorre sommare, comunque, le somme occorrenti per quelle figure obbligatorie, imposte dalle leggi, che non rientrano nelle limitazioni, come quelle del responsabile del servizio prevenzione e protezione, del medico competente, ecc.;

5. all'ottavo comma dell'art. 6 prevede che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Andando con ordine si precisa quanto segue:

a) Si ritiene che le limitazioni relative alle spese per convegni e mostre non si applicano alle Camere di Commercio in quanto la circolare n. 40 del 2007 del Ministero dell'Economia recita “ Relativamente alle spese per convegni e mostre si ha motivo di ritenere che i limiti predeterminati dalla normativa non trovino applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati.”;

b) Dal conto economico 2009 si evince che gli oneri di pubblicità ammontano ad €. 700,00 il cui 20% è pari ad €. 140,00. A tale misura di contenimento necessita sommare, per l'annualità 2013, l'ulteriore riduzione del 10% della somma disponibile al 07.07.2012 su tale conto del bilancio corrente, prevista dall'articolo 8 comma 3 del decreto legge 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012. Per cui si arriva alla somma di Euro 126,00. Tale importo corrisponde, esattamente, a quanto stanziato nel preventivo economico 2013;

c) Dal conto economico 2009 si evince che gli oneri di rappresentanza ammontano ad €. 7.145,83 il cui 20% è pari ad €. 1.429,17. A tale misura di contenimento necessita sommare, per l'annualità 2013, l'ulteriore riduzione del 10% della somma disponibile al 07.07.2012 su tale conto del bilancio corrente, prevista dall'articolo 8 comma 3 del decreto legge 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012. Per cui si arriva alla somma di Euro 1.286,00. Nel preventivo economico 2013 tale conto è stato acceso per Euro 1.286,00;

6. al nono comma dell'art. 6 prevede che a decorrere dall'anno 2011 non si possono effettuare spese per sponsorizzazioni, di cui alla L.1997/449 art. 43;

7. al decimo comma dell'art. 6 conferma la possibilità di effettuare variazioni compensative tra le spese di cui ai punti 4 e 5;

8. al comma 12 dell'art. 6 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 non si possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009:

Dal conto economico 2009 si evince che i rimborsi spese al personale ammontano ad € 61.470,81 il cui 50% è pari ad Euro 30.735,41. A tale misura di contenimento necessita sommare, per l'annualità 2013, l'ulteriore riduzione del 10% della somma disponibile al 07.07.2012 su tale conto del bilancio corrente, prevista dall'articolo 8 comma 3 del decreto legge 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012. Per cui si arriva alla somma di Euro 27.662,00. Nel preventivo economico 2013 tale conto è stato acceso per Euro 27.662,00;

lo stesso comma stabilisce, altresì, l'abolizione dell'indennità chilometrica per l'uso del mezzo proprio e le indennità di missioni estere;

9. al comma 13 dell'art. 6 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009:

- dal conto economico 2009 si evince che le spese per la formazione del personale ammontano ad € 6.685,00 il cui 50% è pari ad Euro 3.342,50. A tale misura di contenimento necessita sommare, per l'annualità 2013, l'ulteriore riduzione del 10% della somma disponibile al 07.07.2012 su tale conto del bilancio corrente, prevista dall'articolo 8 comma 3 del decreto legge 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012. Per cui si arriva alla somma di Euro 3.008,00. Nel preventivo economico 2013 tale conto è stato acceso per Euro 3.008,00;

10. al comma 14 dell'art. 6 stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 non si possono effettuare spese di ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture:

- dal conto economico 2009 si evince che le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture ammontano ad € 7.825,00 il cui 80% è pari ad Euro 6.260,00. A tale misura di contenimento necessita sommare, per l'annualità 2013, l'ulteriore riduzione del 10% della somma disponibile al 07.07.2012 su tale conto del bilancio corrente, prevista dall'articolo 8 comma 3 del decreto legge 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 135/2012. Per cui si arriva alla somma di Euro 5.634,00. Nel preventivo economico 2013 tale conto è stato acceso per Euro 5.634,00;

11. al comma 19 dell'art. 6 stabilisce che le amministrazioni non possono effettuare aumenti di capitale, a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio;

12. *al comma 21 dell'art. 6 stabilisce che le somme provenienti dalle riduzioni di spesa conseguiti sulla base dello stesso articolo e successive modifiche ed integrazioni debbano essere versati annualmente ad apposito capitolo delle Entrate del bilancio dello Stato. A tal fine è stato creato apposito conto 327028, denominato "Oneri per contenimento costi da leggi finanziarie". Tale conto è stato acceso nel 2013 con uno stanziamento pari ad €. 166.186,00 relativo ai risparmi di spesa di cui sopra. Tale importo corrisponde esattamente a quanto stanziato nel preventivo economico 2013;*

13. *all'art. 8 ridetermina, a decorrere dal 2011, la misura delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili dal 3 al 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Tali limitazioni non si applicano nei confronti degli interventi obbligatori dei beni protetti da vincoli artistici e paesaggistici e degli interventi relativi alla sicurezza del luogo di lavoro;*

14. *all'art. 9 comma 1 prevede che, per il triennio 2011/2013, il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, non può superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010;*

Inoltre, lo stesso articolo, statuisce che fino al 31/12/2013 i trattamenti economici complessivi spettanti ai titolari di incarichi dirigenziali, non possono essere stabiliti in misura superiore a quella indicata nel contratto stipulato del precedente titolare, ferma restando la riduzione prevista dallo stesso articolo;

15. *dando seguito alla nota Protocollo n. 74006 del 01.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a firma del Ragioniere Generale dello Stato Dr. Canzio, la Camera ha altresì sospeso, con decorrenza dal mese di Ottobre 2012, l'erogazione dell'indennità al Vice Presidente corrispondendo allo stesso la medesima indennità riconosciuta agli altri componenti della Giunta camerale e sempre con la stessa decorrenza l'Azienda Speciale ha provveduto a sospendere il riconoscimento dell'indennità prevista per il C.D.A., riconoscendo allo stesso un gettone di Euro 30,00 per la partecipazione ad ogni seduta.*

TUTTO CIO' PREMESSO ED ACCERTATO

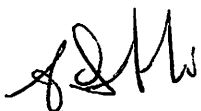
) Il Collegio dei Revisori esprime parere tecnico – contabile favorevole in ordine all'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti.

Il Collegio invita l'Amministrazione a monitorare costantemente i flussi di cassa, anche al fine di valutare l'incidenza delle quote capitale dei mutui, che non trovano esposizione nella nuova formulazione del bilancio economico.

Il presidente alle ore 12,25, dopo la lettura e l'approvazione del presente verbale, chiude i lavori.

Il segretario:

Rag. Antonino Di Liberti



I componenti:

) Dott. Gaetano Vita



Dott. Aldo Bassi

Rag. Antonino Di Liberti

